

PREMI "ANTONIO FELTRINELLI"

Premio Internazionale "Antonio Feltrinelli" destinato alla Cultura letteraria del Rinascimento a Michel Jeanneret, Professore emerito dell'Università di Ginevra e Presidente della Fondazione Barbieri-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance.

Il Professor Jeanneret ha studiato con grande perizia e con risultati brillanti la letteratura e la cultura del Rinascimento a partire da un lavoro di portata ormai classica sull'influenza della tradizione biblica sulla poesia francese del XVI secolo (Corti, 1969), e concentrandosi poi sui testi antichi e rinascimentali, italiani e francesi, relativi al banchetto (Corti, 1987 e U.P. Chicago 1991).

Fondamentali sono i suoi studi su Rabelais e la crisi dell'interpretazione (Paradigma, 1994), sulla metamorfosi del corpo da Leonardo a Montaigne (scrittori quali Erasmo, Rabelais, Ronsard, Du Bartas; pensatori come Ficino, Bruno; artisti come Leonardo e Michelangelo), alla letteratura e la dissidenza nell'età del classicismo (Seuil 2003). Una mirabile chiarezza espositiva e un respiro ampio, che spazia dalla Bibbia all'antichità classica, al Medioevo e al Rinascimento, caratterizza uno studioso come Michel Jeanneret, uomo del Rinascimento nel XX secolo.

Premio Internazionale "Antonio Feltrinelli" destinato al Restauro a Emanuele (Manolis) Korres, Professore al Politecnico Nazionale di Atene.

Il Professor Korres ha condotto studi e restauri al Teatro di Dioniso ad Atene (1981-1982), all'Eleusinion di Sangri nell'isola di Naxos (1976), al tempio di Apollo a Karditsa (1999). Il suo nome è però legato in primissimo luogo all'impegnativo progetto di restauro dell'Acropoli di Atene, al quale ha lavorato per più di vent'anni, sia come architetto e sia come membro del comitato di supervisione dei lavori di restauro.

Molte sono le implicazioni di un lavoro come questo: culturali, politiche, tecniche. Il concetto-base è stato di impostare i lavori di restauro secondo una prassi operativa che fosse il più possibile fedele ai modi in cui erano intervenuti i costruttori nell'antichità. Il gruppo di lavoro da lui coordinato ha creato un database che ha raccolto tutti i pezzi originali. Stabilendo preventivamente almeno cinquanta criteri per identificare ogni frammento, Korres è riuscito a trovare per ognuno di essi la precisa collocazione nell'ambito del monumento. E' stato così possibile migliorare di gran lunga le nostre conoscenze scientifiche sui modi e i tempi di costruzione dell'edificio pericleo, sulla sua pianta e sugli alzati, infine sulle strutture sottostanti alla fondazione.

Premio "Antonio Feltrinelli", riservato a cittadini italiani, destinato al Design a Giorgetto GIUGIARO.

Giorgetto Giugiaro si può considerare il massimo progettista italiano vivente con riferimento alla sua capacità di applicare il gusto italiano all'automobile, ai prodotti di disegno industriale e nel settore ferroviario combinando estetica ed ingegneria. Nel 1968 fonda la ITALDESIGN GIUGIARO. L'azienda nasce come centro di servizi indipendente per il mondo dell'automobile. Stringe rapporti di partnership con case automobilistiche come l'Alfa Romeo, l'AUDI, la FIAT, la Hyundai e la Volkswagen, gruppo del quale entrerà poi a far parte. Nel 1981 nasce, all'interno del Gruppo, la Giugiaro Design: una divisione dedicata allo «industrial e transportation design» dove vengono realizzati anche design di treni ad alta velocità. Nel 2003 viene fondata Giugiaro Architettura che opera nell'ambito della progettazione architettonica civile e industriale, architettura di interni, «interior yacht design», arredo urbano. Si conferma così un marchio italiano tra i più prestigiosi a livello internazionale.

Premio "Antonio Feltrinelli", riservato a cittadini italiani, destinato alla Regia e Recitazione al Maestro Carlo CECCHI.

CARLO CECCHI è un personaggio di assoluto rilievo nel panorama del teatro italiano contemporaneo. Formatosi prima all'Accademia d'Arte Drammatica, poi con Eduardo De Filippo e, profondamente influenzato dall'esperienza del "Living Theatre", ha sempre aspirato, nella sua lunga attività di attore e regista indipendente, a realizzare una sintesi tra la grande tradizione del repertorio e le tendenze della scena più moderna, proponendo classici in versioni rispettose e fedeli ma allo stesso tempo illuminate dalla ricerca di nuove angolazioni, e sempre in chiave di grande essenzialità ed economia nell'uso di scenografie e costumi.

Premio “Antonio Feltrinelli”, riservato a cittadini italiani, destinato alla Critica dell’Arte a Gianni Carlo SCIOLLA, già Professore di Storia dell’Arte Moderna e di Storia della Critica d’Arte nelle Università di Udine, di Pavia e di Torino.

L’imponente produzione scientifica di Gianni Carlo Sciolla traccia un percorso articolato e ben correlato rivolto ad interessi tra loro organici, quali la scultura e la pittura del ‘400, il disegno, studiato nella sua dimensione europea, l’arte e la grafica fiamminga e olandese. Ma è la storia della critica d’arte che costituisce l’argomento privilegiato nella sua attività di ricerca e ne rivela in maniera più compiuta le qualità di studioso penetrante e competente. Partendo dall’analisi della teoria architettonica del Cinquecento, Sciolla giunge a considerare, con innovativi ampliamenti e approfondimenti, quel momento fondante nella considerazione storico-artistica che, appoggiandosi all’esame diretto e concreto delle opere d’arte, sul quale si erano esercitati storici, biografi e viaggiatori dell’Ottocento, determina gli indirizzi della critica d’arte del secondo Ottocento e del Novecento, soprattutto in Italia e in Germania.

Premio “Antonio Feltrinelli”, riservato a cittadini italiani, destinato alla Composizione musicale al Maestro Fabio NIEDER.

Talento precocissimo, ha compiuto la propria formazione musicale presso il Conservatorio della città natale, Trieste, dove ha studiato composizione, pianoforte e musica da camera con Giulio Viozzi, Roberto Repini, Dario De Rosa e Libero Lana, perfezionandosi poi in composizione con Witold Lutoslawski; cresciuto nel clima culturale mitteleuropeo, ha sviluppato un rapporto privilegiato con il Lied austrotedesco, lavorando in qualità di pianista collaboratore con Elisabeth Schwarzkopf e Petre Munteanu. Ha composto per importanti complessi e orchestre e per i principali festival e istituzioni musicali internazionali; dall’incontro con Luciano Berio, avvenuto nel 1997 a Salisburgo, è nato un inteso dialogo umano e artistico con il celebre musicista ligure che considerava Nieder uno dei più significativi compositori europei della generazione di mezzo.

Premio “Antonio Feltrinelli” destinato ad una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario al Progetto Ortopedico della Croce Rossa Internazionale (ICRC) in Afganistan (responsabile Alberto Cairo).

Il Progetto nasce a seguito dei primi interventi di questa organizzazione in favore dell’Afganistan, iniziati nel 1979 nel vicino Pakistan al fine di accogliere i profughi dall’invasione sovietica. Nel 1988 viene attivato, a Kabul, il programma ortopedico vero e proprio, nato inizialmente solo per aiutare le vittime delle mine; successivamente viene aperto a chiunque presenti un handicap motorio. Dal 1989 ad oggi Alberto Cairo, delegato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afganistan, gestisce tale programma. Dopo il centro ortopedico di Kabul e grazie agli straordinari risultati ottenuti, nascono altri sei centri a Mazar-i-Sharif, Herat, Jalalabad, Gulbahar, Faizabad e Lashkar Gah. Nel 1997, sempre sotto la guida di Cairo, il progetto ortopedico si amplia ulteriormente offrendo un’assistenza completa ai suoi pazienti, i quali possono, nei suoi centri, ricevere anche un’istruzione ed ottenere micro-prestiti al fine di poter avviare piccole attività commerciali. La filosofia di Cairo, nella gestione dei centri e del loro personale, si può riassumere in queste due parole: trattasi di disabili che riabilitano altri disabili. Così facendo, viene offerto un futuro a coloro che hanno subito gravi menomazioni; mentre chi deve essere aiutato, viene assistito da chi ha conosciuto in prima persona le problematiche e le difficoltà che la riabilitazione può comportare.